

ADEMPIMENTI

SPID tra cittadini, professionisti e imprese

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Seminario di specializzazione

IL MODELLO 231 IN PRATICA

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

In relazione all'accesso ai servizi on line dell'agenzia delle entrate, **dal 1° marzo 2021**, in linea con quanto disposto dal Decreto Semplificazione e Innovazione digitale ([articolo 24 D.L. 76/2020](#)), **non sono rilasciate nuove credenziali Fisconline ai cittadini**.

Restano valide, comunque, le credenziali Fisconline già in possesso degli utenti e in uso, ma verranno **dismesse il 30 settembre 2021**.

Dal **1° marzo** chi non possiede le credenziali Fisconline potrà accedere all'area riservata dei servizi *online* dell'Agenzia utilizzando esclusivamente una delle tre modalità di autenticazione universali, **SPID**, CIE o CNS, riconosciute per accedere ai servizi online di tutte le Pubbliche amministrazioni.

Le **Identità SPID** erogate alla data del 23 febbraio 2021 sono 17.563.162 secondo il monitoraggio dei progetti di trasformazione digitale dell'Agenzia per l'Italia digitale.

Con il Sistema Pubblico d'Identità Digitale - SPID i cittadini possono accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti, con una coppia di credenziali (username e password) personali. SPID si può usare da **qualsiasi dispositivo**: computer, tablet e smartphone ed è possibile attivarlo, gratuitamente o a pagamento, sul sito di uno dei gestori di identità abilitati. Una volta ottenuto, **l'utilizzo di SPID è gratuito per il cittadino**.

Diversamente dai cittadini, i **professionisti e le imprese** in possesso delle credenziali Entratel, Fisconline e Sister, rilasciate dall'Agenzia, possono **continuare a utilizzarle anche dopo il 1° marzo** e fino alla data che sarà stabilita con un **apposito decreto attuativo**, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Le persone fisiche, prima di poter operare per le società e/o per gli enti per i quali siano stati autorizzati, devono **identificarsi**. Dal **1° ottobre 2021** potranno farlo esclusivamente con SPID

o CIE o CNS, a meno che siano titolari di partita Iva.

L'identità digitale ad uso professionale veicola, oltre ai dati della persona fisica, anche i dati della **persona giuridica** (ad esempio la partita iva, la tipologia societaria, etc.) e può essere richiesta per accedere a servizi dedicati a **scopi professionali**:

- ad **uso professionale della persona fisica**, che veicola solo i dati della persona fisica;
- ad **uso professionale della persona giuridica**, che fornisce i dati della persona fisica e dell'organizzazione di appartenenza.

Il **responsabile legale di un'organizzazione** (società, ente, impresa, ecc.) può richiedere e utilizzare la propria identità digitale per accedere ai servizi *online*.

A tale scopo è anche possibile dotare i propri dipendenti di identità digitali per uso professionale della persona giuridica. Sono valide ancora le [linee guida](#) predisposte da Agid.

Al fine di rilasciare l'identità digitale **uso professionale della persona fisica**, il gestore dell'identità deve verificare l'identità personale della persona fisica richiedente. La verifica dell'identità è assolvibile anche attraverso un servizio in rete accessibile con l'uso di identità digitale SPID della medesima persona fisica, a condizione che le credenziali utilizzate per l'autenticazione siano state rilasciate dallo stesso IdP al quale vengono richieste le **credenziali per uso professionale** e siano di livello pari o superiore a quelle richieste. Tale limitazione non si applica nel caso in cui siano intervenuti specifici accordi di natura privata fra gli IdP. Al fine di rilasciare l'identità digitale **uso professionale per la persona giuridica** il gestore dell'identità deve:

- a) verificare **l'identità personale della persona fisica richiedente**;
- b) verificare che il richiedente abbia **titolo per richiedere l'identità digitale per la persona giuridica**.

La **verifica per l'uso personale della persona fisica** e quella di cui alla lettera a) è effettuata con le modalità e i controlli previsti dalla normativa vigente in materia di **rilascio dell'identità digitale della persona fisica**; mentre per la lettera b) è effettuata con modalità preventivamente sottoposte dal gestore dell'identità ad **AgID per l'approvazione**.

Le condizioni per la fornitura dell'identità digitale uso professionale sono **oggetto di contrattazione** fra le parti. L'identità digitale uso professionale contiene l'attributo?estensione Purpose valorizzato con **codice P**.

Prima di sottoscrivere l'atto che regola il rapporto fra le parti, l'IdP (gestore dell'identità digitale SPID) deve verificare la **reale esistenza del soggetto giuridico che costituisce parte del rapporto**. L'atto giuridico che instaura il rapporto fra le parti deve contenere:

- a) i **nominativi dei soggetti dell'organizzazione che hanno il potere di autorizzare il rilascio e la revoca** delle credenziali dei gestori e le modalità con cui tali richieste devono pervenire all'IdP. Tali modalità, devono assicurare l'integrità, l'autenticità, il non ripudio, la tracciabilità e la conservazione delle richieste per il periodo di cui all'[articolo 7, comma 8, D.P.C.M. 24.10.2014](#) (venti anni decorrenti dalla scadenza o dalla revoca dell'identità digitale);
- b) un **indirizzo di posta elettronica certificata dell'organizzazione**;
- c) il **nominativo e i recapiti dei rispettivi responsabili del rapporto**.